



Funzione Pubblica CGIL – Coordinamento Nazionale Corpo forestale dello Stato
Via Leopoldo Serra 31 – 00153 Roma – tel. 06.585441 / 06.42020911 - 320.4617733
cfs@fpcgil.it

Roma, 18 febbraio 2010

COMUNICATO

Si è svolto oggi l'incontro tra Organizzazioni Sindacali e il Ministro, on. Luca Zaia, per la sottoscrizione del nuovo Accordo Nazionale Quadro.

La CGIL, al pari delle altre sigle, ha espresso soddisfazione per il fatto che l'accordo è stato sottoscritto da tutti i sindacati rappresentativi; nello stesso tempo abbiamo però anche sottolineato il fatto che qualsiasi accordo, anche il migliore possibile, è insufficiente a dare efficienza ed efficacia all'azione del CFS se nello stesso tempo non si provvede ad una razionalizzazione delle competenze tra le varie Forze di Polizia da una parte, ma anche ad un vero adeguamento delle risorse strumentali ed umane del CFS.

Su questo punto la nostra Organizzazione ha richiamato il Ministro ad una sorta di coerenza della compagine governativa, di cui il Ministro fa ovviamente parte, con le affermazioni fatte durante la campagna elettorale in merito al problema della domanda di sicurezza che il Paese reclama in ogni settore.

A parte le questioni più generali (tagli alle risorse delle Forze di Polizia, contratti non rinnovati ecc.) anche per il CFS esiste ormai un' "emergenza organico", sempre più inadeguato a corrispondere a tutti gli adempimenti previsti dalla legge 36/2004 e a quanto richiesto dalla società, non solo sulla totalità degli addetti ma soprattutto nella qualifica di Ufficiale di Polizia giudiziaria, che dovrebbe essere uno degli assi portanti dell'impegno sul territorio; il concorso con le sue sofferenze, che avevamo previsto fin dall'inizio; la bocciatura da parte delle stesse forze di maggioranza dell'emendamento che avrebbe consentito di aumentare in parte l'organico in questo ruolo (anche se avevamo seri dubbi sullo strumento usato) non fanno che aggravare la situazione; a questo punto chiediamo coerenza: dovrebbero essere indetti i concorsi esterni previsti dalla norma e finora mai realizzati insieme ai nuovi concorsi interni. Questa scelta consentirebbe, oltretutto, di riequilibrare l'organico a favore delle regioni sottonumerarie, che sono in prevalenza quelle del Nord, visto che l'operazione risulta sempre un po' più complicata quando si tratta di personale proveniente dai concorsi interni.

Abbiamo quindi invitato il Ministro a farsi portavoce dei problemi citati presso il governo, che appare sempre più latitante nel dare risposte adeguate ai bisogni della società, anche nel settore cruciale della sicurezza.

Stefano Citarelli
Coordinatore Nazionale FP CGIL CFS